

STATUTO SCUOLA MATERNA “MARIA AUSILIATRICE” PARROCCHIA DELLA PIANTA – FORLÌ

LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

“Il primo giugno del 1942 venne inoltrata istanza al Podestà per chiedere l’autorizzazione alla costruzione di un asilo infantile; in poco tempo vennero sbrigate le pratiche, in agosto cominciarono i lavori e grazie al fervore di tutta la parrocchia, nella primavera successiva ne avvenne l’apertura. Il parroco don Mario Bondini chiese ed ottenne che le suore di Don Bosco gestissero la scuola, così il 23 maggio ci fu l’inaugurazione.

Nel ’44 i tedeschi requisirono l’asilo per farne sede del comando e il 29 ottobre, purtroppo, l’edificio venne distrutto da un bombardamento, fortunatamente nessuno morì. Passato il fronte, dopo appena un anno, grazie al parroco don Bondini ripresero i lavori, così nell’ottobre del 1946, tornate quattro suore salesiane, l’asilo riaprì. Per uniformarsi alle nuove norme igieniche di sicurezza e legislative il nuovo parroco don Guido Sansovini ristrutturò l’ambiente già esistente e lo dotò di una nuova costruzione, ampia, luminosa, con una spaziosa sala ed un bellissimo parco-giochi all’aperto.

La nuova sede, dopo i lavori iniziati nel 1975, venne inaugurata il 17 ottobre 1976 dal parroco con la seguente frase: “la scuola materna è una delle espressioni più qualificanti e concrete della nostra attività comunitaria, ci vede impegnati in un settore di primaria importanza nella vita della chiesa: quello dell’educazione dell’infanzia”. (da “Scuola Materna Maria Ausiliatrice 1943-1993” a cura del Consiglio Pastorale).

Nel corso degli ultimi due anni, con il nuovo parroco don Amedeo Pasini, l’edificio è stato ampliato e quasi completamente ristrutturato. Il 25 settembre 2004, terminati i lavori di ristrutturazione, effettuati negli ultimi due anni, la scuola è stata nuovamente inaugurata con grande partecipazione delle famiglie e delle autorità ecclesiali e civili.

A partire dal 01/11/2008 è Parroco pro tempore don Felice Brognoli.

PUNTO 1

La Scuola dell’Infanzia “MARIA AUSILIATRICE”, nata come Scuola Materna Parrocchiale, istituita sin dall’anno 1943, ha sede in Forlì – Via Eritrea, 47. Ha ottenuto la parità scolastica il 28/02/01 (prot. 488).

PUNTO 2

La Scuola dell’Infanzia con la sezione Nido aggregata (sezione Primavera), di ispirazione cattolica, accoglie i bambini dell’età prescolare dai due ai sei anni e si propone come fine l’educazione, lo sviluppo della personalità infantile, l’assistenza e la preparazione alla frequenza della scuola dell’obbligo, integrando l’opera della famiglia.

PUNTO 3

Saranno istituite sezioni in base al numero dei bambini e secondo le leggi vigenti.

PUNTO 4

Tutti i bambini accolti devono essere in regola con le vaccinazioni; l’eccezione è prevista secondo le disposizioni dell’AUSL di competenza.

PUNTO 5

La Scuola dell’Infanzia è regolarmente riconosciuta dal U.S.P.. (M.I.U.R.) di Forlì-Cesena. Alla vigilanza sull’andamento didattico provvedono gli Organi competenti. Le insegnanti devono essere in possesso del legale titolo di studio.

PUNTO 6

Nel caso di insufficiente capacità di ricezione rispetto al numero delle domande di ammissione, il Consiglio Direttivo (Gestore, Direttrice, Insegnante coordinatrice, Ufficio di segreteria) valuterà anno per anno i casi a cui dare la precedenza tenendo conto dei criteri utilizzati per la formazione della graduatoria degli ammessi

PUNTO 7

Le spese di gestione della Scuola dell'Infanzia vengono sostenute tramite:

- a) le rette pagate dalle famiglie dei bambini;
- b) i contributi Ministeriali;
- c) eventuali offerte di Enti e privati;
- d) il contributo erogato dal Comune, attraverso la Convenzione firmata tra l'Amministrazione Comunale e le "scuole materne autonome".

In presenza di famiglie con problemi economici il Consiglio di Istituto può deliberare eventuali riduzioni delle rette.

PUNTO 8

Gli organi preposti al funzionamento della Scuola dell'Infanzia sono:

- 1) Il Consiglio Direttivo (Gestore - Direttrice – Insegnante coordinatrice – Ufficio di segreteria)
- 2) Il Collegio dei Docenti (La direttrice e tutte le insegnanti)
- 3) Il Consiglio di Istituto
- 4) L'Assemblea dei Genitori

PUNTO 9

Il Consiglio di Istituto della Scuola dell'Infanzia è così composto:

- Il Presidente dell'Assemblea dei genitori nominato dal gestore.
- Il Gestore.
- La Direttrice.
- L'Insegnante coordinatrice (con delega verbale delle insegnanti).
- Le Insegnanti.
- Un rappresentante nominato dal Gestore, scelto tra i componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- I genitori rappresentanti di sezione.
- Il Segretario (scelto dai genitori rappresentanti di sezione): a lui viene dato l'incarico di stesura dei verbali, sia per le riunioni del Consiglio stesso, che per le Assemblee plenarie dei genitori.

Il Consiglio di Istituto fa riferimento al "Consiglio di Amministrazione Parrocchiale" per tutte le decisioni di tipo economico.

Il Consiglio di Istituto della Scuola dell'Infanzia dura in carica un anno; i singoli componenti possono essere rieletti o riconfermati. Il Presidente dura in carica finché ne permangono le condizioni (es. al termine della frequenza scolastica del proprio/i figlio/i).

L'incarico deve essere interrotto anticipatamente qualora cessi il requisito di appartenenza al Consiglio stesso.

PUNTO 10

Il Consiglio di Istituto, organo direttivo della Scuola dell'Infanzia, si raduna in Assemblea di regola ogni tre mesi per esprimere parere responsabile:

- a) sui regolamenti per il servizio interno, nonché sulle eventuali modifiche ai regolamenti stessi ed al presente Statuto;
- b) sulle spese straordinarie, sulla fissazione delle rette;
- c) sugli obiettivi didattici e formativi;
- d) sulle nomine effettuate dal Gestore;

per deliberare:

- e) sul calendario scolastico;
- f) sulle gite e le uscite scolastiche;
- g) sulle attività ricreativo-didattiche e di autofinanziamento;
- h) in genere su tutto ciò che interessano ai fini del buon funzionamento dell'Ente e che non sia di specifica competenza di altri organi

PUNTO 11

Le assemblee del Consiglio d'Istituto sono indette dal Gestore con invito scritto contenente l'ordine del giorno, da recapitarsi a ciascun componente almeno 5 giorni prima di quello fissato. In via straordinaria potranno essere indette, su richiesta di almeno tre componenti il Consiglio.

I componenti che per tre volte consecutive non parteciperanno alle assemblee, senza giustificato motivo, si intenderanno decaduti dalla carica e dovranno essere sostituiti.

Le assemblee sono valide con la partecipazione di almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni a semplice maggioranza. I verbali di ogni assemblea, stilati dal Segretario, devono essere letti ed approvati dal Gestore e dai membri del Consiglio di Istituto.

PUNTO 12

Il Consiglio di Istituto, organo esecutivo della Scuola dell'Infanzia, si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta sia necessario su richiesta del Gestore, del Presidente e/o della Direttrice. La convocazione potrà avvenire su semplice invito diretto senza particolari formalità. Ogni componente del Consiglio di Istituto, oltre alle funzioni collegiali di cui sopra, avrà in particolare quelle indicate negli articoli seguenti.

PUNTO 13

Il Gestore, ed in sua assenza od impedimento la Direttrice, rappresenta il Consiglio di Istituto e la Scuola stessa verso le autorità e verso i terzi. A lui spetta la firma di ogni atto ufficiale. Indice le assemblee; vigila in ogni momento sul buon andamento della Scuola e sulla osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Prende, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno salvo riferirne al Consiglio di Istituto in assemblea da convocarsi entro breve termine.

PUNTO 14

La Direttrice della Scuola, in collaborazione con il Gestore, dirige la Scuola secondo le norme del regolamento interno e quanto prescritto dagli organi di vigilanza. Sorveglia e dirige il personale insegnante e di servizio ed è garante del progetto didattico che annualmente, a nome del corpo docente, deve presentare al Consiglio d'Istituto ed alla Assemblea dei genitori.

PUNTO 15

L'Insegnante coordinatrice collabora con il Gestore e la Direttrice e assume le funzioni di quest'ultima in caso di sua assenza o impedimento.

PUNTO 16

Il Presidente presiede il Consiglio di Istituto; stila l'Ordine del Giorno in collaborazione con il Gestore e/o la Direttrice; è portavoce di problemi collettivi ed iniziative da parte dei genitori. In caso di sua assenza o impedimento il Consiglio di Istituto è presieduto dal Gestore.

PUNTO 17

Il Gestore provvede a coordinare tutti i lavori necessari per il mantenimento dei locali della Scuola e/o a organizzarla con riferimento alla Legge sull'antifortunistica e antincendio.

PUNTO 18

L'Assemblea dei genitori, istituita per consentire alle famiglie la partecipazione alle finalità della Scuola dell'Infanzia, mette in evidenza il ruolo principale dei genitori e li rende partecipi al buon funzionamento dell'Ente.

E' composta dai genitori dei bambini che frequentano la Scuola stessa.

Si riunisce almeno 1 volta all'anno su invito della Direttrice e/o del Gestore, o di sua iniziativa quando lo richiede almeno 1/3 dei genitori.

PUNTO 19

L'Assemblea dei genitori ha i seguenti compiti:

- a) eleggere nel suo seno i rappresentanti membri del Consiglio di Istituto;
- b) suggerire al Consiglio di Istituto ogni iniziativa o provvedimento ritenuto di interesse per il migliore funzionamento della Scuola Materna, tramite i Rappresentanti di sezione;
- c) prendere visione della programmazione didattica annuale.

PUNTO 20

L'Assemblea dei genitori è valida quando siano rappresentati almeno la metà dei bambini iscritti. Di ogni proposta dovrà essere redatto un verbale, da trasmettersi prontamente al Consiglio di Istituto.

PUNTO 21

Tutte le votazioni nelle assemblee dovranno essere espresse con scrutinio segreto, salvo diverse modalità che venissero unanimemente concordate dall'Assemblea stessa.

PUNTO 22

Tutte le cariche degli organi della Scuola dell'Infanzia sono onorifiche.

PUNTO 23

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, si osservano le disposizioni legislative e regolamenti vigenti e quelli che, in avvenire, saranno emanati in materia di assistenza e beneficenza pubblica ed in merito alla protezione ed alla assistenza dell'infanzia e della pubblica istruzione.